

NATALE DEL SIGNORE - LETTERA DI GESÙ BAMBINO

Cara mamma Maria, caro papà Giuseppe, il giorno tanto atteso è arrivato! Questa notte sono nato. Sono nato e già parlo! È un miracolo! Un miracolo "divino". Ma parlo perché io non sono un bambino comune. Sono "speciale", anzi, unico nel mio genere. Per tanti aspetti e per tante cose... e voi, mamma e papà, lo sapete bene. Quanto vi ho fatto tribolare. Da subito sono stato un rompiscatole. Ho messo in discussione il vostro "matrimonio". Papà, sei stato coraggioso a fidarti dell'angelo. Penso che non sia stato facile per te accettare l'idea del mio vero Padre. Sei stato bravo, papà, perché hai continuato a voler bene alla mamma anche se qualcuno te la rubata. Ti voglio bene, papà. Mi insegnerai molte cose nella mia vita. Farà il tuo lavoro umile e semplice, il carpentiere. Cammineremo insieme, fra qualche giorno mi darai il nome Gesù e sono sicuro che ti prenderai cura di me. Lo so, papà, non sarà sempre facile il nostro cammino. Uno mi vuole già uccidere. Si chiama Erode. Vuole togliere di mezzo tutti i bambini nati... e per questo dovremo abbandonare Nazaret e scappare in Egitto per un po' di anni. Ma vedrai...ci divertire lo stesso! Tu sarai il mio bastone, la mia roccia su cui costruire la mia vita, mi insegnerai tante cose, correggerai anche, ma soprattutto mi parlerai del mio vero Padre, Dio. Mi insegnerai a pregare, mi educerai alla fede, mi ripeterai i salmi da imparare a memoria. Papà, vedrai...non ti deluderò.

Mamma, ho tante cose da dirti. Forse il primo grazie sarà scontato... ma se non ci fosse stato il tuo sì, a mio Padre, io ora non ci sarei. Sei stata grande, mamma. Hai permesso a Dio di fare una pazzia. Hai permesso a Dio di farsi uomo!! Non tutti hanno la tua fede, mamma. Ci vuole tanta fiducia per fare quello che hai fatto, perché sei una mamma speciale. Una mamma semplice, umile; non hai messo te stessa davanti a tutto, ma ti sei fatta piccola e hai permesso a Dio un grande miracolo. Devo dirti la verità... ho ascoltato i tuoi discorsi durante le ultime quattro domeniche... bè, ho capito tante cose! Ho capito soprattutto perché mio Padre nei cieli ha scelto proprio te. Mamma, tu diventerai Madre di tutti gli uomini. Tutti ti chiameranno beata, come tu hai detto nel Magnificat, perché tutti gli uomini ti adoreranno come la Madre di Dio. Tanti uomini e donne si rivolgeranno a te per chiederti aiuto, una preghiera, una grazia. E tu non farai altro che ascoltarli ed esaudirli per quanto ti è possibile. E quando non riuscirai ad esaudirli verrò ad aiutarti. Sei speciale mamma. E ora, dalla mia piccola culla ti guardo. Vedo i tuoi occhi stanchi, dopo la fatica del parto. Ma vedo anche la tua profonda gioia. Sei felice di me. È impossibile descrivere il miracolo che si è compiuto nel tuo grembo. La Vita! Il dono di generare un bambino è indescrivibile. Ma tu l'hai fatto...e ti dico grazie. Mamma, tante cose vivremo insieme. Tu non puoi nemmeno immaginare cosa faremo. Per tanti anni staremo insieme, io, te e Giuseppe. Ma poi io comincerò a girare per il mondo e tu mi seguirai nei lunghi miei viaggi. Mi starai sempre accanto, anche quando sarò innalzato da terra, ma è ancora presto per parlare di questo. Ora ti ammiro e ti dico che ti voglio bene. Hai sofferto tanto per me stanotte, sei stanca ma vedo che non stai ferma un attimo. Una cosa però ti voglio dire: aiutami a crescere. Dammi tutto l'amore che merito. A volte si sentono storie di mamme che non amano i loro figli. Tu non fare così. Anzi, cerca di voler bene proprio a questi bambini che non sono sati amati. Mamma, da oggi è iniziata la mia vita, perché tu lo hai permesso. Grazie mamma. Grazie per tutto quello che hai fatto per me. Sei speciale, mamma, unica, e non posso che dirti TI VOGLIO BENE! E lo so che anche tu me vuoi, come il papà. Ora, anche se parlo di già, sono un po' stanco... dormo un po'! ma sono sicuro di addormentarmi in due braccia che mi hanno accolto e mi proteggono.

Mamma e papà... grazie del vostro amore!

Vostro figlio Gesù